

REPERTORIO N. 82.467

RACCOLTA N. 16.346

DONAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilatre, il giorno

ventisei

per

27-6-2003

In Canosa di Puglia, nella sala consiliare del Municipio in Piazza Martiri XXIII Maggio.

Davanti a me Dottor ITALO COPPOLA, Notaio residente in Canosa di Puglia, iscritto nel Collegio Notarile di Trani, alla presenza dei seguenti due testimoni signori:

*Carlo Francesco, nato Canosa di Puglia il 12 maggio 1941 in via dove Carlo, Via Bontà n. 48/3, Canosa di Puglia.
Rosario Francesco, nato Barletta il 7/11/1948 domicilio in Via Bontà, 12, Canosa di Puglia.*

sono presenti i signori:

1)-ROSSI ROSALIA, nata a Minervino Murge il giorno 17 febbraio 1941 e residente ad Andria, alla Via Pisani, numero 8,

Rosalia

, C.F.: RSS RSL 41B57 F220T;

2)-ROSSI MARIA ROSARIA, nata a Canosa di Puglia il giorno 17 agosto 1945 e residente a Bari, alla Via Guarnieri, numero

18,

Maria Rosaria

, C.F.: RSS MRS 45M57 B619M;

3)-ROSSI MAURIZIA ROSARIA, nata a Canosa di Puglia il giorno

Trascritto a TRANI
il 08/07/2003
al N. 15708/MT43

15 LUG. 2003

Registrato a Barletta il al n. 22hc mod. IN
vol. Esatte E. di cui
L. per trascrizione L. per INVIM
e L. per n. allegati

24 agosto 1948 e residente a Bisceglie, alla Via Trento, numero 24, *impredibile* C.F.: RSS MZR 48M64 B619W;

4) *Fiduciario* *Fiduciario* *Barbetta* *Il*

26 gennaio 1963 *Chiusano* *Canosa* *Puglia*, *18*

11/3 *impredibile*,

il quale dichiara di intervenire in questo atto e di agire,

non in proprio, ma esclusivamente in nome e per conto della

"FONDAZIONE ARCHEOLOGICA CANOSINA ONLUS - Organizzazione Non

Lucrativa di Utilità Sociale", con sede in Canosa di Puglia,

alla Via Kennedy, numero 18, Partita I.V.A. numero

90014810726, iscritta nel Registro Regionale delle Persone

Giuridiche Private della Regione Puglia

giusta determinazione dirigenziale numero 247 del 27 novembre

2001 della Regione Puglia, nella sua espressa qualità di Pre-

sidente pro-tempore del Consiglio di Amministrazione della

detta Fondazione, avente i poteri per la stipula del presente

atto in forza di deliberazione del menzionato Consiglio di

Amministrazione del diciassette marzo duemilatre (17.3.2003),

che, in estratto autentificato da me Notaio in data odierna,

repertorio numero 82.465, io Notaio, previa lettura da-

tane, presenti i testi, ai comparenti, allego a questo atto

sotto la lettera "A";

della cui identità personale sono certo io Notaio, i quali,

con questo atto, stipulano e convengono quanto segue:

le signore ROSSI ROSALIA, ROSSI MARIA ROSARIA e ROSSI MAURIZIA

ROSSI ROSALIA
ROSSI MARIA ROSARIA
ROSSI MAURIZIA

Notario



ROSAR
un te
dalme
"FOND
Luca
la q
sign
di a
-TER
PIET
stir
108
"Pa
di
Ros
com
vin
fo
tai
1.
A
Ai
fe
Re

ROSARIA, ognuna per i propri diritti di comproprietà pari ad un terzo (1/3) ciascuno pro-indiviso e tutte, comunque, solidalmente tra loro, per l'intero, dichiarano di donare alla "FONDAZIONE ARCHEOLOGICA CANOSINA ONLUS - Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale", con sede in Canosa di Puglia, la quale, a mezzo dell'intervenuto suo Presidente pro-tempore signor *Alberto F. F. F.*, con grato animo, dichiara di accettare il seguente immobile:

-TERRENO sito in agro di CANOSA di PUGLIA, alla contrada "SAN PIETRO", sottoposto, secondo l'allegando certificato di destinazione urbanistica, a vincolo ai sensi della legge 1089/1939, censito nel catasto terreni come segue:

"Partita 56406, in ditta: "Rossi Maria Rosaria nata a Canosa di Puglia il 17.08.1945 comproprietaria per 1/3 ciascuna, Rossi Maurizia Rosaria nata a Canosa di Puglia il 24.08.1948 comproprietaria per 1/3 ciascuna, Rossi Rosalia nata a Miner-
vino Murge il 17.02.1941 comproprietaria per 1/3 ciascuna" -
foglio 40 - particella 45 - seminativo di terza classe - et-
tari UNO, are QUARANTADUE e centiare CINQUANTANOVE (Ha.
1.42.59) - RD. Euro 33,14 - RA. Euro 29,46", confinante con

Maria Rosalia, particelle 18h-3h e 6h

Ai sensi dell'articolo 18 - comma secondo - della legge 28 febbraio 1985, numero 47, le donanti, signore Rossi Rosalia, Rossi Maria Rosaria e Rossi Maurizia Rosaria, mi consegnano

il prescritto certificato di destinazione urbanistica, rila-

sciato dal COMUNE di CANOSA di PUGLIA il giorno dodici giugno

duemilatre (12.6.2003) che, in originale, io Notaio, previa

lettura datane, presenti i testi, ai comparenti, allego a

questo atto sotto la lettera "B".

Al riguardo, le stesse donanti, signore Rossi Rosalia, Rossi

Maria Rosaria e Rossi Maurizia Rosaria, dichiarano che fino

ad oggi non sono avvenute modifiche agli strumenti urbanisti-

ci.

Dichiarano, le donanti, che l'immobile suddetto è pervenuto

loro per successione testamentaria al comune genitore signor

ROSSI Ferdinando, deceduto in *Canosa di Puglia* il 3

giugno 1983, giusta testamento olografo sottoposto a re-

gistrazione con verbale redatto dal Notaio Mario LAMANNA di

Bisceglie in data 3 giugno 1983, repertorio numero 99.484, e

giusta denuncia di successione numero 87 del volume 171, re-

gistrata a Barletta il 2 dicembre 1983.

Ai soli fini fiscali, le parti concordemente dichiarano che

il valore dell'immobile sopra donato è di complessivi Euro

3.000

familiamentale 100.

Ai seguenti patti e condizioni da ritenersi tutti non di sti-

le ed effettivamente voluti dalle parti:

1)-Garantiscono, le donanti, la piena proprietà e disponibi-

lità dell'immobile donato e la sua libertà da ipoteche, pri-

vilegi, vincoli, livelli e trascrizioni pregiudizievoli di

qualunque genere.

2)-L'immobile in oggetto viene donato ed accettato nello stato di fatto in cui si trova, con ogni sua azione, ragione, appartenenze, adiacenze, dipendenze e pertinenze, usi e servitù attive e passive se e come esistenti, il tutto giusta i citati titoli di provenienza alle donanti, nulle escluso od eccettuato.

Costituisce onere della presente donazione l'impegno che la donataria assume di dedicare il realizzando parco archeologico alla memoria del dante causa alle donanti NOTAIO ROSSI dr. FERDINANDO con apposita tabella inamovibile in loco.

3)-Il possesso materiale dell'immobile in oggetto viene conferito alla donataria oggi stesso, con utili ed oneri a suo favore e carico a partire da oggi.

4)-Viene fatta rinunzia alla ipoteca legale.

5)-La presente donazione viene fatta ed accettata sulla disponibilità delle donanti.

6)-Le spese di questo atto, e dipendenti, vengono assunte dalla donataria, che richiede l'esenzione dall'imposta di donazione ai sensi dell'articolo 19 Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, numero 460

Emilia di Maria Rosalia Rossi
Dichiarano, infine, le signore Rossi Rosalia, Rossi Maria Rosaria e Rossi Maurizia Rosaria *di essere legittime*

e l'ultimo in separazione di beni e lo stesso in comune

Allegato "A" all'atto del Notaio

Pr. I. COPPOLA di reb. n. 82467/16346



Riunione del 17 marzo 2003 ore 20,30 - sede -

o presenti i signori consiglieri:

la Casamassima assessore alla cultura del Comune di Caserta, in
rappresentanza del sindaco del Comune di Caserta di P. Amersano Pisci-
Damiano, Catalano Anna, Coppola Umberto, D'Ambra Francesco,
Stino Giovanni, Fontana Michele, Giuliani Cosimo, Luisi Nicola, Tera-
lles Pausini Giovanni, Silvestri Sabino, Zaccaro Andrea e Zaccaro Giu-
Facciolo Sabino sono altresì presenti. L'assessore al turismo del
Comune di Caserta Aquaviva Nicola. I sindaci revisori Fortunato Giu-
e Luigi Nicola. Il probiviro D'Ambra Leonardo e il signor
Tonio Marzullo, in rappresentanza di "Archeologia Nuova". Il presidente
Sabino Silvestri dichiara aperta la riunione alle ore 20,35 dopo aver constatato
la regolare convocazione dei presenti e la regolarità della riunione,
si passa alla discussione dei punti all'Ord. G. che sono i seguenti:
1) lettura ed approvazione del Verbale della riunione del Consiglio di Ammini-
strazione precedente;

2) relazione sul programma per la settimana della cultura 5-11 maggio 2003
da parte dei consiglieri Amersano, D'Ambra e Facciolo e relativa
approvazione;

3) autorizzazione per il presidente all'accettazione della donazione degli
immobili di proprietà Rossi siti in agro di Caserta, località S. Pietro
dei reperti archeologici donati da un benevolente;

4) procedure per la partecipazione alla 6ª Borsa Mediterranea del turismo
archeologico di Paestum, novembre 2003;

5) nomina del direttore;

6) nomina dei membri del Comitato scientifico;

7) relazione del consigliere Pausini sulla procedura di raccolta del
contributo Junior Students pro Fondazione e relativa approvazione;

8) proposta di studio per la realizzazione di un City Fund pro Fondazione
Archeologica;

9) adesione al comitato "Una Regione in più"

Il presidente dà lettura del Verbale della riunione del C.d.A. preceden-
te che viene approvato. Chiede ai consiglieri Amersano, D'Ambra

68
e Faceidomps di relatare sul resoconto fatto all' a.d.p.

Il signor Faceidomps spiega che la complessità dell'organizzazione è tale che non può essere espletato il compito nel breve tempo a disposizione e che il programma, in linea di massima prevedere le visite guidate ai maggiori monumenti ed aree archeologiche camosine, oltre a due conferenze, una dell'Università di Foggia che relaterà sugli scavi del Battistero Antico e l'altra della dott. ssa Corrente che dovrebbe presentare il libro sulla tomba del serpente fumato. Il presidente prega i componenti della commissione di velocizzare la relazione per l'impellenza accertata telefonicamente con la dott. ssa Simone di inviare il tutto entro sabato 22 marzo. Vista tale impellenza si dà pieno mandato alla commissione per predisporre il programma. Per le esportive finanziarie si tenterà di trovare o di far intervenire il Comune di Canosa. Si passa quindi alla discussione del terzo punto all' o.d.g. Il presidente prega il sig. Fontana di relatare. Si tratta di circa 17.000 metri quadrati di proprietà Rossi siti in agro di Canosa, in zona S. Pietro. Anche un beneamento è disposto a donare dei reperti archeologici alla Fondazione. Il consiglio di Amministrazione all'unanimità autorizza il presidente ad accettare le due donazioni. La manifestazione di donazione dovrà avvenire di concerto con il Comune di Canosa, nell'aula consiliare alla presenza dei germani Mancini, che di questi due ultimi donanti, che dei germani Civita, che già nel passato hanno donato dei terreni alla Fondazione. Per quanto attiene la partecipazione alla 6ª Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum, il consiglio decide di affrontare in prima persona l'intera organizzazione proponendo ai vari ristoratori ed albergatori la possibilità di parteciparvi. Viene pertanto deliberato l'affitto di uno stand fieristico, il suo allestimento, oltre alle spese di vitto e alloggio per le due componenti tecniche nella figura della dott. ssa Bertoldi e della dott. ssa Luisi; si decide inoltre di inviarsi anche un esperto di promozione turistica che sarà scelto successivamente. Si prega il signor Amerans di coinvolgere l'Istituto Professionale Garzone al fine di poter inviare anche due opai operatrici turistiche che effettuarebbero in loco uno stage di formazione a totale carico dello

Il professor Amerano si dice ben disposto all'iniziativa
 latando su una identica svolta nel passato e riattivata-
 prontamen-
 in tal senso; inoltre i due assessori, Acquaviva e Paramassima,
 tengono che i costi della manifestazione potranno essere totalmente a
 carico del Comune, che nel bilancio di previsione ha previsto un capitolo comune
 due assessorati per la realizzazione di mostre e fiere. Il consigliere Jera
 ritiene importantissimo che in tale occasione, ma preferibilmente anche prima,
 debba essere predisposta una guida turistica su Canosa. A tal fine relata ai
 presenti su un lavoro già in parte effettuato dalla Diomas, che deve solo es-
 sere portato in stampa con qualche piccola integrazione. L'assessore al tur-
 smo Acquaviva comunica la prossima apertura a Canosa di un ufficio I.A.T.
 che apertura a detta del sig. Jera comporterà automaticamente la possibi-
 lità di avere dei fondi a disposizione di carattere regionale che serviranno anche
 realizzare una guida turistica. Si passa alla nomina del direttore;
 consigliere Fontana ritiene che, vista l'indisponibilità finanziaria della
 C.E., non si debba procedere ad alcuna nomina. Il consigliere Zaccaro Giu-
 liani è dell'avviso contrario, ritenendo che si possa comunque incaricare
 un professionista senza la corresponsione di alcun indennizzo. Il presi-
 dente, viste le disparate di vedute, chiede un parere al collegio dei revisori
 che tale nomina potrebbe comportare una notevole assunzione di spesa per
 la F.A.C. Si decide pertanto di rinviare la nomina. A seguire si
 chiede alla nomina del Comitato scientifico. Su proposta del presidente
 sono nominati: Giuliano Volpe dell'Università di Foggia, Marisa Corrente
 della Soprintendenza Archeologica della Puglia, Felli Rossi della Soprintendenza
 Archeologica di Milano. Le nomine vengono accettate all'unanimità, si
 dice però che il numero dei componenti dovrebbe essere aumentato.
 È importante prevedere nella prossima modifica dello statuto, necessari-
 sta l'adesione delle tre unità del C.A.S. nominate dal Comune di Canosa,
 ad indicare il numero dei componenti del Comitato scientifico. Il consigliere
 Pansini relata sui preventivi per la realizzazione dei budget da doman-
 dicare ai contribuenti della F.A.C. che durante la settimana dei beni cultu-
 rali aderiranno alla Fondazione. Dopo aver verificato vari preventivi si



no dovrebbe aggirarsi su circa un euro e cinquanta compresa la stampa.
 Su proposta del presidente si chiede al dott. Zaccaro Giuseppe e a Mimmo
 Epiliani di studiare la possibilità di creare a Canosa un City Found sulla
 scorta di quanto realizzato già a Firenze e a Barletta finalizzato all'ar-
 chitettura. Si decide inoltre di aderire al comitato "Una ragione in più"
 di Mimmo Amoruso delegando il vice presidente D'Ambra a presenziare al
 la stesura dell'atto costitutivo.
 Il presidente, non essendoci altro su cui discutere, chiude la riunione
 alle ore 22,40 comunicando che il collegio dei probiviri ha nominato quale
 suo presidente il signor Agostino Pavone.

[Handwritten signature]



gato
I. CO

3A) il
05/06/

deliber
riunta]

atatal
oglio
cade i
è sot
B. -

ella qu
i inte
ecnico
ommi

ncora
escritt
IURG
el P.R.

in tutte

Canc



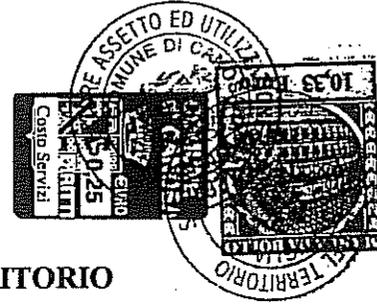
Comune di Canosa di Puglia

Provincia di Bari

Esatto Dall'atto del Notaio

COPPOLA di r.p.d. n. 82467/16346

Prot. n° 9350/2003



SETTORE ASSETTO ED UTILIZZO DEL TERRITORIO

Il Dirigente

Vista la domanda presentata dalla Sig.ra ROSSI ROSALIA nato a Minervino Murge (BA) il 17/02/1941 e residente ad Andria (BA) in via Pisani n° 8, in data 15/06/2003;

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n° 49 del 25/01/1977, modificata dalla deliberazione del Consiglio Comunale n° 131 del 23/04/1980, approvata con provvedimento della Giunta Regionale n° 4560 del 29/04/1982;

CERTIFICA

- che l'immobile sito in Agro di Canosa e distinto in Catasto con i seguenti identificativi catastali:

Foglio 40 p.lla/e 45;

ricade in parte in "ZONA ARCHEOLOGICA" ed in parte in "ZONA DI ESPANSIONE C4" è sottoposto a vincolo ai sensi della ex Legge n° 1089/1939;

B. - Si fa presente che con Deliberazione del Commissario Prefettizio n° 494 del 25/06/1996 è stata modificata la perimetrazione della "Zona di Espansione C4", e che a seguito di tale modifica la p.lla 45 del Foglio 40 non ricade più in parte nella predetta Zona di Espansione.

alla quale, ai sensi del vigente Programma di Fabbricazione del Comune di Canosa, sono possibili interventi riportati nella normativa a tergo riportata compresa nel compendio delle norme tecnico - Urbanistiche;

- che in data 21/12/99 è stato adottato il Piano Regolatore Generale giusta Deliberazione del Commissario ad Acta n. 233 del 21/12/99;

- che secondo le previsioni dell'adottato Piano Regolatore del Comune di Canosa, non ancora approvato, le cui norme di salvaguardia sono attualmente decadute, l'immobile sopra scritto ricade in "Zona Agricola Speciale - PARCO TERRITORIALE SAN LEUCIO e URGETTE", regolamentata dalla normativa compresa nelle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G., ed è sottoposto a vincolo ai sensi della ex Legge n° 1089/1939.

Si fa presente che il 1° P.P.A. è decaduto e che norme riportate devono essere compatibili con tutte le leggi statali e regionali in materia, vigenti alla data del rilascio del presente certificato.

Si rilascia a richiesta di parte, ai sensi dell'art. 18 - comma 2° della Legge 28/2/85 n° 47.

12 GIU. 2003

Canosa di Puglia li



SETTORE ASSETTO ED UTILIZZO DEL TERRITORIO

Il Dirigente

Ing. SABINO GERMINARIO

ZONA ARCHEOLOGICA

Nelle zone archeologiche è vietata qualsiasi costruzione; nel caso di parere non favorevole, vincolante, della Soprintendenza alle Antichità della Puglia. Nel caso di parere favorevole, espresso dalla predetta Soprintendenza, si applicano le norme vigenti nelle zone rurali ed a verde agricolo, con iff. non superiore in ogni caso a 0,03 mc./mq., senza applicazione delle norme per l'accorpamento e con il divieto di applicare le norme di cui ai punti a), b) e c) contenute nelle disposizioni per le zone rurali ed a verde agricolo.

ZONA DI ESPANSIONE

Le zone di espansione sono costituite dalla residua parte delle zone rappresentate sulla cartografia del P.d.F. come zone di completamento e di espansione, ma che, sin'ora, non sono state prevalentemente molto interessate dall'edificazione. Esse sono, in planimetria, contraddistinte dalle lettere: C-C1-C2-C3-C4 e sono delimitate:

C - (Via di Andria) - zona compresa tra le vie Redipuglia, zona con vincolo archeologico, zona a verde agricolo, piano di zona della "167", via di Andria (poligonale 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14) con:

1 - 2 = 3 - 4 =	mt. 200 costanti	1 - 3 = 1 - 4 =	mt. 1220
5 - 6 =	mt. 110	6 - 7 =	mt. 180
7 - 8 =	mt. 230	8 - 9 =	mt. 210

questa si divide in cinque sottozone: a - b - c - d - e;

C1 - (Via di Barletta) - zona compresa tra Via F. Dei Tartari, Via Agro di Pietà (prolungamento di Via P. S. Giovanni), S.S. 93 (Via di Barletta);

C2 - (C.so Garibaldi) - zona compresa tra C.so Garibaldi, Via San Paolo fino alla ferrovia, terrapieno della ferrovia Canosa - Barletta, Via Anfiteatro, C.so Traiano;

C3 - (Via XX Settembre) - zona compresa tra il piazzale antistante la stazione ferroviaria, Via XX Settembre, Via Lavello, per una profondità di mt. 60,00 dall'attuale filo stradale di Via XX Settembre;

C4 - (Via Goldoni) - zona compresa tra Via Goldoni, Strada privata palazzine Pinnelli, Via Imbriani, Via della Murgetta fino al confine della zona con vincolo archeologico (poligonale 1-2-3-4-5) con:
2 - 3 = mt. 200; 3 - 4 = mt. 200; 4 - 5 = mt. 150; 6 - 7 = mt. 200

Per queste valgono le seguenti norme:

- rapporto max altezza edifici/larghezza spazi pubblici 5/4;
 - altezza massima: mt. 24 (compreso eventuale attico attrezzato di mt. 3,00);
 - numero massimo di piani: 7 (compreso il piano terra ed eventuale attico);
 - eventuali arretramenti dal filo stradale: mt. 3,00;
 - distanze dai confini: 1/2 dell'altezza del fabbricato con un minimo di mt. 5,00;
 - distanze minime tra due fronti fabbricate, di cui una almeno sfinestrata: rapporto 1—1 con un minimo di mt. 3,00;
 - distanze tra testate non sfinestrate: 1/2 dell'altezza del fabbricato più alto;
 - tipi edilizi unifamiliari (case singole, doppie, a schiera, villette e ville);
 - tipi edilizi plurifamiliari (case a due o più alloggi per ripiano, scala, palazzina, ecc.);
- il rilascio della concessione edilizia è sempre subordinato alla redazione di piani di lottizzazione di iniziativa privata o pubblica, e/o di piani quadro estesi a maglie del P.d.F. o dei P.Q..

L'indice massimo di fabbricabilità fondiaria è fissato come segue:

Zona C - (Via di Andria) - sottozona a - b - c - e: iff = 2,5 mc./mq. sottozona d: iff = 1,75 mc./mq.
iff = 6,25 mc./mq. iff = 3,00 mc./mq.

giusto Piano Quadro.

ZONA C1 - (Via di Barletta): iff. = 2,5 mc./mq. iff. = 6,25 mc./mq.

ZONA C2 - (C.so Garibaldi): iff. = 2,5 mc./mq. iff. = 6,25 mc./mq.

ZONA C3 - (Via XX Settembre): iff. = 1,75 mc./mq. iff. = 3,00 mc./mq.

ZONA C4 - (Via Goldoni): iff. = 1,75 mc./mq. iff. = 3,00 mc./mq.

Nelle lottizzazioni devono essere rispettati gli standard di cui al D.M. n. 1444/68, nella misura di 18,00 mq. per abitante insediato e di 6,00 mq. per abitante insediato per superficie stradale.